

GENTE UNA GRANDE INIZIATIVA DI GENTE IN COLLABORAZIONE CON HUMANITAS

CON QUESTO APPUNTAMENTO
MENSILE, I MEDICI E I
RICERCATORI DI UNA DELLE
STRUTTURE SANITARIE PIÙ
ALL'AVANGUARDIA CI AIUTANO AD
AFFRONTARE I NOSTRI PROBLEMI
DI SALUTE. NELLE PROSSIME
PUNTATE PARLEREMO DI CEFALÉA
E MALATTIE RESPIRATORIE

QUANTI ACCIACCHI DOPO LE FERIE

IL RIENTRO DALLE VACANZE PUÒ ESSERE TRAUMATICO.
ECCO COME GESTIRE MAL DI SCHIENA, ANSIA E STRESS

MI SONO STANCATA DI PORTARE
GLI OCCHIALI, MA HO PAURA
DEGLI INTERVENTI CON IL LASER.
CI SONO DEI RISCHI?



Risponde
**PAOLO
VINCIGUERRA**
Direttore Centro
Oculistico IRCCS
Istituto Clinico
Humanitas

Le tecniche di chirurgia refrattiva più avanzate, come quella che utilizza il laser a femtosecondi con tecnica "intrastrromale", sono sicure, poco invasive, non dolorose e la ripresa è veloce. Queste tecniche riducono, fino ad annullarlo, il rischio di avere l'effetto "aloni notturni" e la visione doppia. La chirurgia refrattiva consente di rimodellare la morfologia della cornea per correggere o ridurre significativamente i difetti della vista, come miopia e astigmatismo. L'intervento dura pochi minuti e si effettua in ambulatorio, con anestesia topica somministrata tramite collirio e senza necessità di sedazione. La correzione del difetto visivo si mantiene stabile nel tempo, sebbene negli anni possano esserci variazioni dovute al fisiologico invecchiamento. L'idoneità all'intervento viene valutata con una visita oculistica specialistica e adeguati esami. Bisogna avere almeno 18 anni e il difetto di refrazione deve essere stabile (accertato dallo specialista) da almeno un anno dall'ultima visita oculistica di controllo.

